

Biennale Sessions
15 e 16 novembre 2025

“Ri-abitare il mondo”

Corso di Studi Urbani, Spazio e Comunità

Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre

Responsabile: **Prof .Giovanni Caudo**



“Atterrare”, secondo Bruno Latour, è il gesto politico ed esistenziale più urgente del nostro tempo. Dopo secoli di modernizzazione intesa come fuga verso l’alto, oggi siamo chiamati a tornare a terra, a ripensare radicalmente il nostro modo di abitare il mondo. In questo movimento discendente non c’è rinuncia, ma possibilità: di ridefinire il legame tra spazio, comunità e Terra.

Come ci insegna Donna Haraway, **“staying with the trouble”** — *restare nel problema* — è un invito a non fuggire dalle contraddizioni, ma a viverle, a esplorarle, a trasformarle in alleanze, narrazioni, pratiche. Proprio Haraway, insignita del Leone d’Oro alla carriera in questa Biennale, è figura ispiratrice di questa proposta formativa.

La **Sessione proposta dal Corso di Studi Urbani, Spazio e Comunità** si sviluppa come un laboratorio itinerante e critico, in cui gli studenti saranno chiamati a **osservare, ascoltare e raccogliere tracce** — visive, testuali, sensoriali — per contribuire alla redazione di un **manifesto collettivo** sul tema *Ri-abitare il mondo*.

Il prefisso *ri-* non implica un ritorno nostalgico al passato, ma una **trasformazione attiva**, una riscrittura del nostro modo di abitare, basata su nuovi equilibri tra spazio, corpo, relazioni, ambiente. Ri-abitare significa risignificare, riorientare la nostra presenza nel mondo a partire dalla crisi ecologica, sociale e culturale che attraversiamo.

Obiettivi e risultati attesi

L'intera attività ha come obiettivo principale **trasformare la visita alla Biennale in un'esperienza critica e generativa**, capace di connettere lo sguardo degli studenti ai temi del corso e alle urgenze del presente.

Il **manifesto collettivo**, prodotto finale del percorso, rappresenterà una **mappa discorsiva e visiva** del concetto di *ri-abitare*, costruita attraverso un processo di co-creazione che valorizza la pluralità degli sguardi e delle sensibilità.

Il documento potrà essere restituito alla comunità accademica e pubblicato su una piattaforma aperta, come strumento di riflessione e proposta.

Programma delle attività

15 novembre – Arsenale – Corderie della Biennale

- **Ore 10:00 – Ritrovo presso l'ingresso delle Corderie**
Introduzione alla visita, obiettivi del percorso. I/le partecipanti saranno liberi di esplorare in autonomia o in piccoli gruppi, raccogliendo **materiale visivo e concettuale** (fotografie, appunti, schizzi, domande) da utilizzare come base per la produzione del manifesto.
- **Ore 16 - 17:30 – Sessione di lavoro in forma seminariale** (presso la Sala d'Armi G)
Rientro collettivo per una prima **condivisione delle osservazioni**. L'obiettivo è **avviare una prima bozza del manifesto**.
- **Ore 19:00 – Conclusione della giornata** con sintesi delle linee guida e assegnazione di compiti specifici per il giorno successivo.

16 novembre – Padiglioni nazionali – Giardini

- **Ore 10:00 – Ritrovo presso l'ingresso dei Giardini della Biennale**
Seconda giornata di osservazione e raccolta.
L'esplorazione dei padiglioni nazionali offre l'occasione per confrontare approcci, geografie, visioni differenti dell'abitare contemporaneo, nei loro legami con identità, migrazioni, ecologie locali.
Gli studenti continueranno il lavoro di selezione del materiale utile per la stesura finale del manifesto.
- **Ore 14:00 – Conclusione della visita + briefing finale (luogo da definire)**
Breve incontro per **sintetizzare l'esperienza** e **definire i compiti individuali e collettivi** per la redazione del manifesto finale, che potrà avvenire nei giorni successivi attraverso una piattaforma digitale condivisa o incontri in presenza.